



Studenti sul palco del Teatro Romano

Concorso scolastico, consegnate le targhe

di **SARA FRATEPIETRO**

SPOLETO - Lunghi applausi e la proiezione dell'opera lirica "L'Amelia al ballo": è questo il tributo del Festival dei Due Mondi per il maestro Gian Carlo Menotti, nel giorno in cui avrebbe compiuto 101 anni. A ricordare il fondatore del Festival è stato l'attuale direttore artistico della manifestazione, Giorgio Ferrara, aprendo la serata di danza al Teatro Romano, sabato sera. Grande l'applauso dei presenti, così come quello di chi ha partecipato alla serata di beneficenza promossa dall'associazione culturale "I cento comuni" a palazzo Leti Sansi, non a caso proprio la sera del 7 luglio.

Una giornata, quella in cui ricorreva l'anniversario della nascita di Menotti, che il Festival ha voluto dedicare ai giovani. Al Teatro Romano, infatti, prima dello spettacolo

Luca Ronconi

È stato insignito del premio Mont Blanc protagonisti del cambiamento, destinato a chi con la propria opera sostiene il progresso della civiltà

del Northwest pacific ballet, sono state consegnate le targhe ai vincitori del concorso scolastico "Il Festival siamo noi". Un appuntamento che ha visto partecipare i ragazzi delle scuole elementari, medie e superiori della città e dell'Umbria, stimolati a realizzare elaborati sul tema "Sculture in città", la mostra promossa nel 1962 da Giovanni Carandente e riproposta quest'anno dopo 50 anni.

Ma non è stato l'unico riconoscimento consegnato in questo fine settimana. Il regista Luca Ronconi, vecchia conoscenza dello Spoleto Festival e tornato in questi ultimi anni grazie a Ferrara, è stato infatti insignito del premio "Mont Blanc protagonisti" del cambiamento. Anche quest'anno, infatti, Mont Blanc è voluto essere presente in città con l'ormai consueto riconoscimento destinato alle personalità che con le loro opere e il loro pensiero sostengono il progresso della civiltà. La maison ha quindi voluto premiare il grande regista. «In più di 50 anni di carriera, - questa la motivazione - Ronconi, oltre ad aver portato in

Menotti

Il maestro ricordato con caldi applausi nel giorno del compleanno



scena memorabili rappresentazioni passate alla storia, ha diretto alcuni tra i più importanti teatri italiani, facendo di essi un punto di riferimento nel panorama culturale internazionale». In occasione della prima del suo spettacolo, che ha visto salire sul palco gli allievi dell'Accademia nazionale d'arte drammatica "Silvio D'Amico", Mont Blanc ha premiato Luca Ronconi per il suo impegno nei confronti dei giovani attori, espressione del ruolo di mecenate che il maestro ricopre verso le promesse del teatro italiano. Al regista è stata consegnata la penna stilografica simbolo del mecenatismo e della diffusione e tutela della cultura: la Patron of Art Joseph II.

La stagione dei premi a Spoleto55 non si è ancora conclusa. Questo fine settimana altri due riconoscimenti verranno consegnati ad altri artisti e personalità. Venerdì al Teatro Romano sarà la volta del





che ha visto in questi due fine settimana alternarsi prelati e sacerdoti e che si concluderà domenica (ore 17) con l'arcivescovo di Spoleto - Norcia monsignor Renato Boccardo che parlerà dell'avarizia. Di particolare interesse anche "Istinti di conversazione", a palazzo

"premio Siae alla creatività", alla sua quarta edizione. Il giorno successivo, invece, verrà assegnato il premio "Air France cultura oltre i confini".

Tanti sono, insomma, i riconoscimenti che il Festival dei Due Mondi, grazie anche ad importanti partner, vuole consegnare, a significare l'importanza che l'arte e la cultura rivestono ancora oggi in Italia e nel mondo. E sembrano averlo capito bene anche le tante persone che in questi ultimi anni sono tornate ad affollare la manifestazione ideata da Menotti nel 1958 e che oggi ha ripreso grande vigore, creando un grande fermento. Lo dimostrano le tante iniziative anche nel settore eventi previsti nel cartellone. Come i convegni - ieri mattina il teatro San Nicolò ha ospitato quello su Indro Montanelli promosso dalla Fondazione Corriere della Sera -, i dialoghi culturali e quelli intergenerazionali. Gremita in ogni appuntamento, ad esempio, la chiesa di San Domenico per "I vizi capitali - prediche",



Le premiazioni

Nelle foto grandi la consegna del riconoscimento "Il Festival siamo noi" agli studenti spoletini. Nel tondo, il premio Mont Blanc concesso al regista Luca Ronconi

FOTO MARIANI / AGF

Collicola, con artisti e professionisti che si confrontano tra loro e con i propri genitori o figli. Un appuntamento che offre interessanti spunti di riflessione, una sorta di dialogo intergenerazionale ma non solo. E che tornerà con l'ultimo appuntamento venerdì alle 18 e sabato alle 11. Ospiti saranno l'attrice Francesca Inaudi con la mamma Maria Azzoli, il conduttore televisivo Michele Mirabella con la figlia Margherita e la giornalista Gloria Satta con il figlio Alessandro, avvocato.